



265/111/2014

*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante norme sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, regolamento recante disposizioni in materia di procedure di spesa e contabilità;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, recante disposizioni in materia di contabilità analitica per centri di costo;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 7 aprile 2011, n. 39 "Rapporti con l'Unione Europea in materia di finanza pubblica";

VISTO il d.P.R. in data 7 aprile 2011, n. 144, recante "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 197 del 25 agosto 2011;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici";

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2013, "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016" e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 gennaio 2014, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2014 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 423 del 28 gennaio 2014;

VISTO il d.P.C.M. in data 14 febbraio 2014, n. 121, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 196 del 25 agosto 2014;

VISTO l'articolo 49 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

CONSIDERATO l'incarico dirigenziale di prima fascia conferito con effetto dal 9 settembre 2014 al dott. Romolo de Camillis per la Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, con d.P.C.M. del 9 settembre 2014 in corso di perfezionamento presso i competenti Organi di controllo;

VISTA la legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge-quadro sul volontariato";

VISTO l'articolo 96 della legge 21 novembre 2000, n. 342, contenente, tra l'altro, interventi a sostegno del volontariato;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 388 del 28 agosto 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 250 del 26 ottobre 2001, attuativo dell'articolo 96 della legge 21 novembre 2000, n. 342, con il quale sono stabiliti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi, in materia di attività di utilità sociale, in favore di associazioni di volontariato e di organizzazioni non lucrative di utilità sociale;



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

VISTE le sentenze del T.A.R. del Lazio n. 11165/2008 ed altre connesse, confermate in grado d'appello dal Consiglio di Stato il 12 gennaio 2010, passate in giudicato il 24 marzo 2010, relative ai contributi previsti dall'articolo 96 della citata legge n. 342 del 2000 e il relativo D.M. attuativo n. 388 del 2001, con le quali il Giudice Amministrativo ha statuito l'illegittimità delle erogazioni dei contributi in favore della Croce Rossa Italiana in ragione della configurazione pubblicitaria di tale Ente, con conseguente obbligo in capo alla medesima Croce Rossa Italiana della restituzione a questo Ministero degli importi indebitamente percepiti per le annualità 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005, ai fini della successiva riassegnazione di tali importi alle altre organizzazioni già riconosciute beneficiarie per le medesime annualità;

CONSIDERATO si è già proceduto alla rideterminazione e riassegnazione degli importi restituiti dalla Croce Rossa Italiana, in favore delle associazioni di volontariato ed Onlus, a suo tempo beneficiarie, che hanno presentato istanza a seguito degli avvisi pubblicati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dei successivi decreti direttoriali in data 5 marzo 2012, n. 20 e 5 marzo 2013, n. 35 e dei rispettivi Allegati che ne costituiscono parte integrante e pubblicati sul sito internet istituzionale del Ministero rispettivamente in data 14 marzo 2012 e 15 marzo 2013;

VISTO l'avviso del Ministero del lavoro e delle politiche sociali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 marzo 2014, relativo alle modalità per la riapertura della procedura di riassegnazione delle somme rimanenti per le annualità dal 2000 al 2005, in favore delle associazioni di volontariato ed Onlus aventi diritto che non avevano a quella data presentato una valida o tempestiva istanza ai sensi dei precedenti avvisi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

ACCERTATO che a seguito dell'avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 marzo 2014 sono regolarmente pervenute n. 66 istanze, da parte delle associazioni di volontariato ed Onlus ammesse nei soli limiti degli importi riconosciuti con i decreti direttoriali del 5 marzo 2012, n. 20 e del 5 marzo 2013, n. 35;

RTENUTO necessario procedere, a seguito delle istanze pervenute secondo il richiamato avviso, alla riassegnazione delle somme rimanenti per le annualità dal 2000 al 2005 per ambulanze e beni strumentali, in favore delle associazioni di volontariato ed Onlus, ammesse nei soli limiti degli importi riconosciuti con i decreti direttoriali del 5 marzo 2012, n. 20 e del 5 marzo 2013, n. 35;

DECRETA

Art. 1

1. Per quanto già citato in premessa e in ottemperanza alle pronunce del Giudice Amministrativo sopra richiamate, le quote di contributo previste dall'articolo 96 della legge 21 novembre 2000, n. 342 e dal successivo decreto attuativo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 388 del 2001, riferite alle annualità dal 2000 al 2005, e non già riassegnate sulla base degli avvisi pubblicati nelle annualità 2012 e 2013, sono riassegnate alle associazioni di volontariato ed Onlus aventi diritto per l'acquisto di ambulanze e di beni strumentali, tenuto conto delle richieste regolarmente pervenute a seguito dell'avviso del Ministero del lavoro e delle politiche sociali pubblicato in data 29 marzo 2014 nonché sulla base degli importi rideterminati per le singole organizzazioni beneficiarie con i decreti direttoriali del 5 marzo 2012, n. 20 e del 5 marzo 2013, n. 35, per l'importo complessivo di euro 95.804,82.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

2. Ai fini della riassegnazione di cui al comma 1, l'importo complessivo di euro 95.804,82 è ripartito per le annualità dal 2000 al 2005 come indicato nella seguente tabella. Gli importi riconosciuti per ciascuna di tali annualità alle singole organizzazioni che ne hanno fatto regolare richiesta sono riportati nell'Allegato 1, opportunamente distinto per singola annualità e tipologia di acquisto, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Annualità 2000		
Acquisto ambulanze	n. 2 organizzazioni	Euro 14.159,36
Acquisto beni strumentali	n. 6 organizzazioni	Euro 2.750,40
<i>Come distinte nell'Allegato 1 - annualità 2000</i>		
Annualità 2001		
Acquisto ambulanze	n. 2 organizzazioni	Euro 3.948,94
Acquisto beni strumentali	n. 5 organizzazioni	Euro 320,52
<i>Come distinte nell'Allegato 1 - annualità 2001</i>		
Annualità 2002		
Acquisto ambulanze	n. 1 organizzazione	Euro 14,54
Acquisto beni strumentali	n. 6 organizzazioni	Euro 1.347,99
<i>Come distinte nell'Allegato 1 - annualità 2002</i>		
Annualità 2003		
Acquisto ambulanze	n. 3 organizzazioni	Euro 332,08
Acquisto beni strumentali	n. 4 organizzazioni	Euro 1.216,81
<i>Come distinte nell'Allegato 1 - annualità 2003</i>		
Annualità 2004		
Acquisto ambulanze	n. 5 organizzazioni	Euro 30.363,38
Acquisto beni strumentali	n. 11 organizzazioni	Euro 762,39
<i>Come distinte nell'Allegato 1 - annualità 2004</i>		
Annualità 2005		
Acquisto ambulanze	n. 6 organizzazioni	Euro 39.509,14
Acquisto beni strumentali	n. 15 organizzazioni	Euro 1.079,27
<i>Come distinte nell'Allegato 1 - annualità 2005</i>		



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

Ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, il presente decreto, unitamente all'Allegato 1 che ne costituisce parte integrante, sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dandone avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 21 ottobre 2014

IL DIRETTORE GENERALE
Romolo de Camillis